



*Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie*



REGIONE CALABRIA



CAPITOLATO TECNICO

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, RACCOLTA TRASPORTO E
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI DI CUI AL D.P.R. 254/2003**

Art.1 Oggetto, importo dell'appalto e durata del servizio

Il presente Capitolato Tecnico ha per oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento dei rifiuti prodotti di cui al D.P.R. n.254/03 e al D. Lgs. n.152/06, da effettuarsi presso gli immobili del Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria.

Gli immobili oggetto del servizio sono:

- Presidio Ospedaliero "Riuniti";
- Presidio Ospedaliero "Morelli";
- Palazzina Uffici Palazzo Gangeri.

L'importo annuo presunto dell'appalto è di € 1.385.000/00 (escluso oneri IVA) di cui:

€ 1.365.000,00/00 soggetti a ribasso;

€ 20.475/00 per i costi relativi alla sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso.

Pertanto, la base d'asta annuale, da considerare ai fini della presentazione dell'offerta al ribasso, è pari ad € 1.365.000/00 (escluso oneri IVA). Saranno escluse le offerte pari o superiori rispetto all'importo soggetto a ribasso. Il termine iniziale del contratto decorrerà, a tutti gli effetti, dal primo giorno di effettiva esecuzione delle prestazioni del presente capitolato, e avrà la durata di **anni 5 (MESI 60)**. Alla scadenza contrattuale la ditta aggiudicataria avrà tuttavia l'obbligo, se richiesto, di continuare il servizio alle condizioni pattuite per un periodo massimo di **ANNI 1 (MESI 12)** o per il minor periodo necessario al G.O.M. per provvedere alla stipula di un nuovo contratto, con l'espletamento di gara ad evidenza pubblica, al fine di salvaguardare la continuità del servizio.

Art. 2 Tipologie di rifiuti oggetto del servizio

Rientrano nell'appalto le seguenti tipologie di rifiuto:

TAB. 2.1 - RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

<i>Descrizione</i>	<i>Codice C.E.R.</i>	<i>Quantità annuale MEDIA presunta Kg</i>	<i>Frequenza ritiro</i>	<i>Prezzo unitario a base d'asta (IVA esclusa)</i>
Rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiedono precauzioni particolari in funzione della prevenzione delle infezioni (negli esseri umani): SOLIDI	18 01 03	704325,94	Tutti i giorni compresi i festivi	€ 1,43
Rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiedono precauzioni particolari in funzione della prevenzione delle infezioni (negli esseri umani): LIQUIDI	18 01 03	1031,52	Tutti i giorni compresi i festivi	€ 1,43
Rifiuti sanitari costituiti da parti anatomiche riconoscibili, prodotti del	18 01 02	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 2	€ 1,50

concepimento abortivi, organi e sangue che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (tranne 180103)				
---	--	--	--	--

TAB. 2.2 - RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON A RISCHIO INFETTIVO

Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	18 01 06	40527,67	Tutti i giorni compresi i festivi	€ 0,50
Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	08 03 17	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 5	€ 0,58
Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08 03 18	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 5	€ 0,48
Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	18 01 04	non preventivabile	Tutti i giorni compresi i festivi	€ 0,90
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti non pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	16 02 14	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 7	
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	16 02 13	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 7	€ 1,00
Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	09 01 01	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 5	€ 1,55
Carte e pellicole per fotografia contenenti argento	09 01 07	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 5	€ 1,60
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati)	15 02 02	100	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 5	€ 1,50
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 02 10	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 5	€ 1,80

TAB. 2.3 - RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI

Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	18 01 07	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 5	€ 0,50
Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare le infezioni	18 01 04	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 5	€ 1,50
Rifiuti di ferro e acciaio	17 04 05	7447,00	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 7	
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09 e 16 02 13	16 02 14	5123,33	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 7	€ 0,60

TAB. 2.4 - RIFIUTI SANITARI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI SISTEMI DI GESTIONE

Medicinali citotossici e citostatici	18 01 08	7402,50	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 2	€ 1,15
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	18 01 09	70,20	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 2	€ 1,90
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	18 02 08	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 2	€ 1,90

TAB. 2.5 - RIFIUTI SANITARI ASSIMILATI A QUELLI URBANI (RACCOLTA DIFFERENZIATA)

Contenitori vuoti in vetro di farmaci e soluzioni per infusione prive di deflussori ed aghi, non contaminate da sangue o farmaci antitumorali	15 01 07	59400,00	Tutti i giorni compresi i festivi	€ 0,40
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	90530,00	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 7	€ 0,25
Imballaggi in plastica	15 01 02	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 7	€ 0,40
Metalli	20 01 40	non preventivabile	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 7	€ 0,35
Rifiuti ingombranti	20 03 07	79570,00	Periodica su richiesta tempi max consentiti per il ritiro gg. 7	€ 0,35

Art.3 Modalità di gestione dei rifiuti sanitari

I rifiuti oggetto del servizio sono di seguito distinti per tipologia in conformità al D.P.R. del 15

luglio 2003, n°254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari, a norma dell'art. 24 della Legge 31 luglio 2002 n. 179":

1. Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
2. Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo
3. Rifiuti sanitari non pericolosi
4. Rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento
5. Rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani
6. Parti anatomiche riconoscibili e prodotti del concepimento abortivi.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà provvedere al ritiro, trasporto e smaltimento o recupero di materia *(per le sole tipologie per cui esso è previsto)* di tutti i rifiuti di cui sopra prodotti dalle diverse sedi.

La ditta si dovrà impegnare, compatibilmente con le autorizzazioni possedute, al ritiro di altre tipologie di rifiuto eventualmente prodotte con codici C.E.R. non indicati nel presente Capitolato.

Le quantità indicate non sono impegnative per il G.O.M., in quanto le stesse sono subordinate al volume di attività svolta e ad altre cause e circostanze variabili.

Pertanto il fornitore non potrà pretendere compensi o indennizzi di sorta nel caso in cui si verificassero differenze rispetto al preventivato

Il servizio, inoltre, dovrà comprendere:

- la fornitura giornaliera, direttamente presso le UU.OO., dei contenitori per la raccolta dei rifiuti sanitari;
- la fornitura di disinfettanti monodose;
- la fornitura di sacchetti per rifiuti solidi urbani;
- l'assistenza tecnica-amministrativa per tutte le fasi dello svolgimento del servizio (*registri, M.U.D., modulistica ecc.*).

La ditta aggiudicataria dovrà fornire al proprio personale apposito macchinario per poter disinfettare e sanificare giornalmente l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti.

A) RIFIUTI SANITARI

Il ritiro dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani dovrà avvenire giornalmente a cura della ditta presso tutti i punti di prelievo (UU.OO., Servizi, Laboratori, Uffici) del Presidio Ospedaliero Riuniti, del Presidio Ospedaliero "Morelli" e degli Uffici Amministrativi di Palazzo Gangeri in Via Provinciale Spirito Santo n°24. La raccolta dei predetti rifiuti dovrà avvenire almeno due volte al giorno nelle singole UU.OO. dopo l'ultimazione delle pulizie del mattino e del pomeriggio, mentre negli uffici solo la mattina e, in ogni caso, secondo le esigenze manifestate dalla Direzione Medica di Presidio.

L'attività di raccolta dovrà essere effettuata mediante attrezzature omologate per la movimentazione e il conferimento dei rifiuti, dotate di apposita segnaletica indicante la tipologia del contenuto, garantendo la separazione del trasporto in funzione della diversa classificazione dei rifiuti.

Il personale addetto al ritiro dovrà essere sempre identificabile tramite l'utilizzo di gilet ad alta visibilità di colore giallo fluorescente, recanti il logo aziendale dell'impresa di appartenenza, in modo da garantire immediata riconoscibilità durante le operazioni di movimentazione.

L'Appaltatore dovrà garantire un sistema informatizzato di tracciabilità dei rifiuti sanitari, accessibile in tempo reale alla Stazione Appaltante, al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e al Responsabile Unico del Progetto (RUP), idoneo a tracciare i quantitativi (in colli in

attesa delle pesate) e tutte le fasi della movimentazione interna dei rifiuti, dalla presa in carico presso le UU.OO. produttore fino al conferimento al deposito temporaneo aziendale.

Ogni contenitore, collo o unità di raccolta dovrà essere identificato mediante codice univoco generato dal sistema e riportato su etichetta con QR Code. Il codice dovrà consentire l'associazione automatica delle seguenti informazioni minime:

- unità operativa o servizio produttore;
- tipologia di rifiuto e relativo codice EER/CER;
- data e ora di produzione o chiusura del contenitore;
- numero progressivo del collo;
- operatore che effettua il ritiro e riferimento aziendale che consegna i rifiuti;
- data e ora della presa in carico;

Al momento del ritiro presso le UU.OO., l'operatore dell'Appaltatore dovrà procedere alla scansione del QR Code mediante dispositivo mobile collegato al sistema informatico di gestione. La fornitura dei dispositivi è a totale carico dell'aggiudicatario per un numero sufficiente di dispositivi per l'erogazione del servizio con i livelli di servizio previsti.

Relativamente alla rilevazione della radioattività, la ditta appaltatrice si deve dotare presso ciascuna struttura ospedaliera, o comunque presso le strutture che in relazione alla produzione dei rifiuti presentino tale rischio, di un adeguato sistema atto a verificare il livello di radioattività dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo. affinché prima del trasporto sia esclusa la presenza di eventuali rifiuti radioattivi.

La fornitura, manutenzione ed utilizzo del sistema, per tutto il periodo di validità dell'appalto è a carico della ditta aggiudicataria.

Il sistema di misura della radioattività deve essere sottoposto a taratura e verifica di buon funzionamento a cura e spese del Fornitore, analogamente a quanto richiesto per i sistemi di pesatura sopra richiamati. Il GOM si riserva la facoltà di eseguire verifiche di buon funzionamento del sistema in contraddittorio, avvalendosi del proprio esperto qualificato.

In caso di riscontro di un livello anche minimo di radioattività il referente del servizio presente alle operazioni di pesatura provvederà a segnalare tempestivamente quanto rilevato alla Direzione Sanitaria.

Contestualmente alla consegna dei rifiuti, il personale incaricato del U.O. produttore dovrà verificare il numero dei colli conferiti e confermare la consegna mediante firma grafo metrica su dispositivo mobile oppure credenziali aziendali personali di accesso al sistema. E' da prevedere l'integrazione con il sistema di autenticazione di dominio aziendale Microsoft Active Directory già presente in azienda. Analoga conferma dovrà essere effettuata dall'operatore dell'Appaltatore che prende in carico i rifiuti.

La registrazione informatica dovrà riportare in modo non modificabile la data e l'ora della consegna, il nominativo dell'operatore dell'UU.OO. e dell'operatore dell'Appaltatore, nonché il numero dei colli effettivamente consegnati e presi in carico.

Il sistema dovrà garantire la completa tracciabilità di ogni singolo collo e consentire in qualsiasi momento la ricostruzione del percorso effettuato dal rifiuto all'interno dell'Azienda Sanitaria, evidenziando eventuali anomalie, discordanze, mancate consegne o differenze tra i colli ritirati e quelli successivamente registrati presso il deposito temporaneo.

Il DEC, il RUP e il personale autorizzato dall'Azienda dovranno poter accedere in qualsiasi momento, mediante apposita piattaforma web, ai dati di tracciabilità, alle movimentazioni effettuate, allo storico delle operazioni, ai registri delle consegne e alle evidenze delle firme elettroniche acquisite.

Il sistema dovrà inoltre consentire l'estrazione e la consultazione di report giornalieri, settimanali e mensili contenenti almeno il numero dei colli movimentati per U.O., le date e gli orari delle operazioni, gli operatori coinvolti e le eventuali anomalie rilevate durante il processo di raccolta e movimentazione interna dei rifiuti.

La mancata registrazione informatica delle operazioni di presa in carico, l'assenza della conferma da parte del personale del U.O. produttore, l'omessa scansione del QR Code ovvero l'impossibilità di ricostruire la tracciabilità di uno o più colli costituiranno inadempimento contrattuale e saranno soggette alle penali previste dal presente Capitolato.

Il sistema informatico dovrà prevedere tutte le necessarie misure di sicurezza per la gestione a norma del trattamento dei dati e della sicurezza informatica. A tal fine il sistema informatico deve essere sviluppato prevedendo di default tutti gli accorgimenti tecnici e le misure atte a garantire l'adeguatezza rispetto alle normative vigenti con relativi adeguamenti normativi in corso d'opera qualora dovessero subentrare norme che regolamentino ulteriormente aspetti legati al contesto di riferimento del servizio oggetto di fornitura nonché norme legate alla gestione della privacy e della sicurezza informatica.

Dopo la raccolta, i rifiuti dovranno essere conferiti dalla ditta aggiudicataria in idonei cassonetti e/o cassoni conformi alla normativa vigente, ubicati presso i siti di stoccaggio dei singoli Presidi Ospedalieri, i percorsi saranno stabiliti in opportuna sede prima dell'avvio del servizio.

Il sistema di pesatura, interamente a carico dell'operatore economico, dovrà essere certificato e installato in modo stabile presso i depositi temporanei di ciascun singolo sito produttivo. Lo stesso dovrà essere dotato di un sistema di registrazione con emissione di riscontro cartaceo per ogni operazione di pesatura.

Tutti i rifiuti dovranno essere pesati separatamente per ciascuna tipologia e il relativo scontrino dovrà riportare almeno i seguenti dati:

RIFIUTI SANITARI

P.O. GOM:

CER:

Data:

Provenienza: UOC/Uffici

Le operazioni di pesatura nei giorni feriali dovranno essere effettuate dalle ore 10 alle ore 12 in contraddittorio alla presenza del DEC del servizio o di un suo delegato e dovranno prevedere la pesatura dei colli raccolti precedentemente. Il peso sarà considerato al netto sia nel caso di uso di contenitori a perdere che nel caso di contenitori multiuso.

I cedolini di pesatura dovranno essere allegati al formulario di identificazione del rifiuto (FIR), e il peso ivi riportato sarà considerato quale peso accertato ai fini della fatturazione.

L'Impresa aggiudicataria sarà inoltre tenuta a garantire, a propria cura e spese, il collaudo, la taratura e la manutenzione periodica delle attrezzature di pesatura. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione mediante pesatura presso pesa pubblica, anche senza preavviso.

Successivamente, i rifiuti dovranno essere avviati allo smaltimento presso impianti autorizzati. Il sito di stoccaggio dei rifiuti messo a disposizione dal GOM potrà variare per esigenze organizzative; qualsiasi movimentazione, indipendentemente dal mezzo utilizzato, tra le diverse aree di stoccaggio si intende interamente compresa nel corrispettivo del servizio di smaltimento. Nel quadro economico è indicato il costo a base d'asta per l'eventuale realizzazione ed allestimento della nuova area individuata.

Il ritiro dei rifiuti dai siti di stoccaggio dei Presidi e il relativo trasporto verso gli impianti di destinazione dovranno essere programmati e organizzati nel rispetto della normativa vigente, in funzione delle esigenze operative dei Presidi e delle quantità prodotte, nonché della capacità di stoccaggio temporaneo delle diverse sedi.

In ogni caso, il servizio dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254, con particolare riferimento all'art. 8, che stabilisce che il deposito temporaneo dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo non può superare i cinque giorni.

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire il pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti, anche in caso di scioperi, festività o altre evenienze organizzative.

La Stazione Appaltante potrà altresì modificare, in relazione alle proprie esigenze organizzative, l'elenco dei punti di raccolta (in aumento o in diminuzione), senza che ciò comporti alcun diritto a compensi o indennizzi in favore dell'Impresa aggiudicataria. Il corrispettivo sarà determinato esclusivamente sulla base dei quantitativi effettivamente pesati e riportati nei FIR, che costituiscono unico riferimento valido ai fini della fatturazione.

Ai fini della tracciabilità del trasporto e dello smaltimento, faranno fede tramite il sistema RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei Rifiuti) le quarte copie dei FIR attestanti l'avvenuto smaltimento, che nel rispetto delle normative in materia vigente, dovranno essere trasmessi nei tempi di legge, alla Direzione Medica per i successivi adempimenti sulla tenuta dei registri di C/S.

La Società aggiudicataria dovrà inoltre nominare un Responsabile ADR per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo, soggetti alla normativa sul trasporto di merci pericolose su strada. Tale onere si intende integralmente incluso nel corrispettivo del servizio.

Il servizio oggetto del presente capitolato si intende omnicomprensivo, oltre agli oneri di sicurezza conteggiati separatamente, **il costo del servizio corrisposto dall'ente è di €/Kg per rifiuto raccolto, movimentato, trasportato e conferito ad idoneo impianto di smaltimento.**

Tale corrispettivo è da intendersi comprensivo di tutte le attività necessarie all'esecuzione del servizio.

Gli orari di ritiro delle diverse tipologie di rifiuti saranno definiti nell'apposita sezione del capitolato e potranno essere aggiornati dalla Stazione Appaltante in funzione delle esigenze organizzative. I percorsi di raccolta e conferimento al deposito temporaneo dovranno essere organizzati nel rispetto della normativa vigente e dei limiti di capacità previsti per i rifiuti sanitari ospedalieri.

B) RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI

Il prelievo dei rifiuti sanitari pericolosi dovrà avvenire giornalmente direttamente presso tutte le UU.OO. e Servizi dei Presidi Ospedalieri da parte di personale qualificato, provvisto di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e di idonei Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC), secondo orari prestabiliti e concordati con la Direzione Medica di Presidio; la frequenza del ritiro dovrà essere garantita tutti i giorni della settimana.

C) PARTI ANATOMICHE RICONOSCIBILI E PRODOTTI DEL CONCEPIMENTO ABORTIVI

Il servizio dovrà essere svolto nel rispetto del "Regolamento di Polizia Mortuaria" - D.P.R. n. 285/90, del DPR n. 254/2003, della Legge Regionale 48/2019, della nota prot. n. 23359 del 29.8.2024 e della nota prot. n. 15374 del 9.5.2025 trasmesse dal Comune di Reggio Calabria e delle norme interne emanate dalla Direzione Medica di Presidio, per quanto attiene a tutto quanto non ricompreso espressamente nella legislazione di afferenza.

Nell'eventualità che l'interessato non richieda le parti anatomiche riconoscibili, resta a carico della struttura ospitante l'onere di provvedere alla destinazione.

1. La ditta deve garantire la manodopera, i contenitori, il trasporto, la cremazione e lo smaltimento delle ceneri di:

- a) parti anatomiche riconoscibili;
- b) prodotti abortivi e feti.

2. Il ritiro, presso la Sala Mortuaria, delle parti anatomiche riconoscibili e/o prodotti abortivi e feti, dovrà avvenire entro 72 ore dalla richiesta inoltrata via PEC dalla Direzione Medica di Presidio.

3. La ditta dovrà fornire il Verbale di avvenuta cremazione e l'attestazione di consegna delle ceneri presso il cimitero Comunale entro 10 giorni.

Il servizio dovrà comprendere:

- il ritiro della documentazione presso la Sala Mortuaria della Direzione Medica di Presidio, ai fini dell'acquisizione delle autorizzazioni degli Uffici competenti per il trasporto e lo smaltimento di parti anatomiche riconoscibili, prodotti abortivi e feti;
- il ritiro presso la Sala Mortuaria, entro 72 ore dalla richiesta inoltrata via PEC dalla Direzione Medica di Presidio, delle parti anatomiche riconoscibili, dei prodotti abortivi e dei feti deposti negli appositi contenitori; il mancato rispetto di tale clausola comporterà l'applicazione di una penale computata nella cifra di € 50/00 per ogni giorno di ritardo;
- la fornitura di contenitore per il trasporto;
- il trasporto dei contenitori con mezzi idonei muniti di regolare autorizzazione per trasporto funebre (Art. 20 del D.P.R. 285/90) al forno crematorio;
- la cremazione di parti anatomiche riconoscibili, feti e prodotti abortivi;
- la dispersione delle ceneri all'interno del crematorio o in terreno cimiteriale;
- l'inoltro alla Direzione Medica di Presidio del Verbale di avvenuta cremazione e dell'attestazione di consegna delle ceneri presso il cimitero Comunale entro 10 giorni;
- tutti gli adempimenti conseguenti all'affidamento del servizio oggetto del presente lettera d'invito saranno svolte dal personale della ditta aggiudicataria, la quale dovrà fornire all'Azienda Ospedaliera elenco nominativo del personale addetto, riportante gli estremi dei documenti di lavoro ed assicurativi.

La ditta ha, inoltre, l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza e la formazione del personale, assumendo tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme, compreso le antinfortunistiche, esonerando di conseguenza l'Azienda da qualsiasi responsabilità in merito. Tutto il personale dovrà tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire in ogni occasione con diligenza professionale specifica. Il personale è tenuto al rispetto delle norme sulla privacy.

Art.4 Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei rifiuti sanitari

I contenitori nei tipi di seguito meglio specificati, dovranno essere compresi nel costo dell'appalto.

Tutti i contenitori utilizzati per il confezionamento dei rifiuti nello svolgimento del servizio dovranno essere:

- omologati in relazione alle tipologie di rifiuto che devono contenere e, se del caso, conformi alle normative per il trasporto delle merci pericolose;
- conformi alle normative vigenti in materia di resistenza agli urti, confezionamento ed etichettature (*D.P.R. 15 luglio 2003, n.254*);
- conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (*D. Lgs. 81/08*).

All'inizio dell'appalto per tutti i tipi di contenitori utilizzati nei vari punti di prelievo, dovrà essere costituita nei Presidi congrua scorta necessaria al servizio da reintegrare contestualmente al ritiro.

Dopo la scadenza del contratto la ditta aggiudicataria deve lasciare collocati nei siti di raccolta i contenitori oggetto del presente appalto e quant'altro necessario per una corretta gestione del servizio fino all'effettivo insediamento della nuova impresa appaltatrice.

Contenitori per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:

1. Contenitori esterni:

Contenitori in polietilene resistente, a chiusura ermetica in modo da impedire fuoriuscite del contenuto di norma di volume pari a lt. 20, lt. 40, lt. 60 secondo necessità indicate dalla Direzione Medica di Presidio.

Essi dovranno essere resistenti alla puntura da parte di oggetti taglienti ed acuminati tali quindi da garantire la sicurezza e la salute degli operatori durante la loro movimentazione; dovranno essere dotati di maniglie o mezzi di presa.

All'esterno tali contenitori dovranno riportare oltre al simbolo di rischio biologico (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) ed alla "R" nera su fondo giallo la seguente etichetta:

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO COD. C.E.R. _____ GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO "BIANCHI-MELACRINO-MORELLI" PRESIDIO _____ UNITÀ OPERATIVA _____ DATA DI CONFEZIONAMENTO _____
--

Sono ammessi solo contenitori riutilizzabili.

La ditta dovrà garantire idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso e darne evidenza al DEC incaricato; il processo di sanificazione deve essere certificato da un Ente accreditato.

L'Azienda si riserva di valutare attentamente le condizioni dei contenitori riutilizzati al fine di verificarne l'eventuale degrado e le condizioni igieniche.

Qualora tali caratteristiche non fossero giudicate accettabili, si riserva di chiedere l'immediata sostituzione dei contenitori ritenuti non idonei.

Il rifiuto della ditta a provvedere in tal senso determinerà l'immediata sospensione dell'appalto.

2. Contenitori interni:

Sacchi a perdere in materiale plastico non clorurato aventi un volume di lt. 20, lt. 40, lt. 60 di adeguate caratteristiche di resistenza recanti il simbolo di rischio biologico e la scritta "Rifiuti Sanitari Pericolosi a Rischio Infettivo".

Tali sacchi dovranno essere dotati di dispositivo di chiusura (laccio per evitare spandimenti del contenuto) e dovranno essere collocati all'interno di uno dei contenitori di cui al punto precedente di pari volume.

Per le specifiche esigenze di alcune Unità Operative ad alto rischio (*C.T.M.O., Sale Operatorie o altre aree da individuare a cura della Direzione Medica di Presidio*) dovrà essere garantita la fornitura di contenitori monouso da litri 60 in polipropilene (PP) con sacco interno di polietilene ad alta densità, per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

Contenitori a corredo dei carrelli sanitari di medicazione

Se richiesto nel corso dell'appalto dalle singole sedi, dovranno essere forniti contenitori appositi e di diverse capacità, in materiale plastico monouso, a tenuta di sicurezza per i liquidi, da poter utilizzare come corredo dei carrelli sanitari da medicazione che non dovranno essere posizionati sul piano degli stessi, ma agganciati con ganci adattabili a tutte le tipologie di carrelli in dotazione, senza alterarne l'ingombro laterale, il volume di carico e l'assetto. Dovranno inoltre essere dotati di un sistema di chiusura per il posizionamento all'interno dei

contenitori usati per il trasporto finale.

Contenitori monouso per rifiuti taglienti e/o pungenti

Tali contenitori di volume pari a lt. 3, 5 e 7 dovranno essere monouso, in materiale plastico impermeabile, rigido, resistente conformi a quanto richiesto dal D.P.R. del 15 luglio 2003, n. 254 e saranno utilizzati per la raccolta di qualsiasi materiale tagliente o acuminato prodotto all'interno delle strutture. L'apertura dei contenitori deve permettere l'inserimento dei materiali senza che l'operatore sanitario utilizzi altri ausili e deve permettere altresì l'eventuale deconnessione passiva degli aghi dalle siringhe, la chiusura finale deve essere ermetica.

Dovranno riportare all'esterno oltre al simbolo di rischio biologico (D. Lgs. 81/2008) anche la seguente dicitura:

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO TAGLIENTI E PUNGENTI

Tali contenitori dovranno essere inseriti nei contenitori di cui ai punti precedenti.

Contenitori per rifiuti liquidi pericolosi (*reagenti laboratorio analisi, solventi ecc.*)

Qualora dovessero venire richiesti nel corso dell'appalto, i contenitori fissi, finalizzati al deposito di tali tipi di rifiuti, dovranno essere di materiale idoneo, antiacido e di varia volumetria in funzione della produzione di rifiuti della struttura ove dovranno essere collocati i contenitori.

I contenitori mobili, finalizzati al confezionamento di tali tipi di rifiuti dovranno essere di tipo "tanica" di materiale plastico rigido ad alta densità, dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti; dovranno essere dotati di mezzi di presa tali da rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione da parte del personale e di chiusura ermetica, le aperture dovranno essere tali da permettere, senza difficoltà l'immissione del rifiuto. Particolare importanza verrà data al sistema di chiusura di tali contenitori che dovranno presentare un idoneo incanalamento del deflussore nel contenitore attraverso il tappo di chiusura.

Dovranno essere di volume pari a lt. 5, lt. 10, lt. 20, riportare l'etichetta "R" nera su fondo giallo e l'etichetta con le seguenti indicazioni:

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO CHIMICO GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO "BIANCHI-MELACRINO-MORELLI" COD. C.E.R. _____ PRESIDIO _____ UNITÀ OPERATIVA _____ DATA DI CONFEZIONAMENTO _____

Sono ammessi solo contenitori monouso.

Tutti i contenitori, dovranno essere dotati di contenitore sottostante, capienza pari ad almeno il 50% del volume del bidone contenuto che eviti, in caso di fuoriuscita di liquidi, il loro spandimento.

Contenitori monouso per la raccolta di materiali residui dalle operazioni di manipolazione dei chemioterapici antitumorali

Devono essere costituiti di materiale rigido, rinforzato e resistente al taglio ed alla puntura, avere diverse capacità, forma stabile, assolutamente impermeabili, devono essere facilmente collocabili in carrelli, mensole, cappe, disporre di chiusura ermetica sia provvisoria che definitiva tale da impedire la fuoriuscita del materiale una volta immesso nel contenitore.

All'esterno il contenitore deve riportare la scritta:

MATERIALI RESIDUI DALLE OPERAZIONI DI MANIPOLAZIONE DEI CHEMIOTERAPICI ANTITUMORALI

GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO "BIANCHI-MELACRINO-MORELLI"

COD. C.E.R. _____

PRESIDIO _____

DATA DI CONFEZIONAMENTO

Qualora richiesto la ditta fornirà supporti in acciaio o altro materiale per facilitarne la collocazione in carrelli, mensole, cappe ecc.

Contenitori per farmaci scaduti o di scarto

Tali contenitori dovranno essere rigidi, resistenti, con chiusura ermetica in modo da impedire dispersione accidentale del materiale all'esterno; dovranno riportare all'esterno la scritta:

SOSTANZE CHIMICHE E MEDICINALI DI SCARTO

GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO "BIANCHI-MELACRINO-MORELLI"

COD. C.E.R. _____

PRESIDIO _____

DATA DI CONFEZIONAMENTO

Contenitori per rifiuti sanitari solidi pericolosi non a rischio infettivo

I contenitori per il confezionamento di tali tipologie di rifiuti dovranno essere di materiale rigido, resistente, impermeabile, di colore diverso da tutti gli altri contenitori utilizzati per le altre tipologie di rifiuto. Dovrà riportare oltre alla "R" nera su fondo giallo, l'etichetta:

RIFIUTI SANITARI SOLIDI PERICOLOSI NON A RISCHIO INFETTIVO

GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO "BIANCHI-MELACRINO-MORELLI"

COD. C.E.R. _____

PRESIDIO _____

UNITÀ OPERATIVA _____

DATA DI CONFEZIONAMENTO

Contenitori per rifiuti sanitari non pericolosi

I contenitori per il confezionamento di tali tipologie di rifiuto dovranno essere di materiale rigido, resistente, impermeabile, di colore diverso da tutti gli altri contenitori utilizzati per le altre tipologie di rifiuti. Dovranno riportare l'etichetta:

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI

GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO "BIANCHI-MELACRINO-MORELLI"

COD. C.E.R. _____

PRESIDIO _____

UNITÀ OPERATIVA _____

DATA DI CONFEZIONAMENTO _____

Art. 5 Depositi temporanei di raccolta dei rifiuti

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere:

- al ritiro dei contenitori dei rifiuti oggetto del presente appalto presso le UU.OO.
- a riposizionare i contenitori vuoti presso le UU.OO.
- ad effettuare la pulizia e la bonifica di tutte le zone utilizzate come deposito temporaneo.
- a garantire il presidio del deposito temporaneo dalle ore 6 alle 22.
- l'addetto al presidio avrà il compito di registrare dettagliatamente attraverso dei report, il conferimento e l'invio per lo smaltimento di tutti rifiuti e la loro movimentazione.
- segnalare tutte le anomalie che possono generare disservizi per la corretta esecuzione dell'attività.

L'Impresa aggiudicataria provvederà alla fornitura ed all'installazione, per tutte le aree destinate al deposito e/o al trattamento dei rifiuti, di cartelli indicanti la tipologia degli stessi, il divieto di accesso ai non addetti, il divieto di depositare rifiuti fuori dai contenitori dedicati ed il divieto di parcheggio nell'area.

Sarà onere della ditta aggiudicataria di predisporre degli audit mensili condivisi con l'Azienda Ospedaliera, affinché si proceda e si valuti l'andamento del servizio e le azioni correttive da apportare nell'immediato.

Art. 6 Analisi dei rifiuti

Al fine di poter verificare nel tempo la corretta classificazione dei rifiuti, l'Impresa aggiudicataria, su richiesta dell'Azienda, dovrà provvedere, a proprie spese, a far effettuare le analisi di alcune tipologie di rifiuti speciali anche non in elenco, da laboratori accreditati e dovrà trasmettere all'Azienda i relativi referti in originale entro i successivi trenta giorni.

Art. 7 Trasporto dei rifiuti sanitari

I rifiuti oggetto del presente capitolato dovranno essere accompagnati durante il trasporto dal formulario di identificazione previsto dall'art. 15 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni e conforme al modello definito con D.M. 1 Aprile 1998, n. 145 e successive modificazioni.

In esso dovrà essere indicato il numero dei contenitori o il volume dei rifiuti medesimi con successiva verifica della quantità in Kg o in litri una volta a destinazione, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Impresa aggiudicataria dovrà, inoltre, espressamente impegnarsi alla restituzione alle relative Direzioni di Sede dell'Azienda entro 30 giorni dal ritiro dei rifiuti, della "quarta copia"

del formulario di identificazione, controfirmato dal destinatario e recante la data di arrivo e il quantitativo dei rifiuti smaltiti espresso in Kg o litri. I rifiuti dovranno essere trasportati all'impianto di recupero o smaltimento esclusivamente con automezzi autorizzati dell'Impresa aggiudicataria.

I mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere muniti delle autorizzazioni ed iscrizioni previste dalle normative vigenti per il trasporto dei rifiuti.

La ditta aggiudicataria dovrà dare comunicazione all'Azienda di ogni variazione del parco automezzi richiesta all'Albo, allegando copia della domanda che ne consente già l'utilizzo nelle more del procedimento.

In alternativa al conferimento diretto ad impianto di termodistruzione, l'Impresa aggiudicataria può conferire i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo solo a propri depositi preliminari o propri impianti di sterilizzazione.

In tal caso l'Impresa aggiudicataria dovrà comunque inviare entro trenta giorni dal ritiro dei rifiuti copia conforme del formulario di identificazione rifiuti con il quale dimostri:

- di aver avviato i rifiuti sterilizzati in impianti di produzione di combustibile o di utilizzare i rifiuti sanitari sterilizzati ai sensi del comma a) art. 11 del D.P.R. 15/07/03 n. 254.
- di avere provveduto poi, direttamente, alla successiva consegna dei rifiuti allo smaltimento finale di termodistruzione ai sensi del comma b) art. 11 del DPR 15/07/03 n. 254
- di aver provveduto al conferimento in discarica autorizzata di cui al comma c) art. 11 del DPR 15/07/03 n. 254.

Art. 8 Impianti di smaltimento

La ditta aggiudicataria effettuerà il conferimento dei rifiuti, entro i termini previsti dalla vigente normativa, presso impianti propri o direttamente convenzionati con la ditta stessa.

Gli impianti di cui sopra, dovranno essere autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Nel caso di scadenza delle autorizzazioni degli impianti di destinazione o di modifica dei provvedimenti autorizzativi, l'impresa aggiudicataria dovrà inviare a mezzo raccomandata A/R entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente, copia conforme dell'atto, all'Azienda.

In caso di impossibilità all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, l'Azienda si riserva la facoltà di rivolgersi ad altra ditta, con onere a totale carico dell'aggiudicataria.

Al fine di evitare la manipolazione dei rifiuti da parte di soggetti diversi dalle Ditte aggiudicatarie e per una individuazione certa delle responsabilità nelle varie fasi di smaltimento dei rifiuti non è ammesso in alcun caso, pena la risoluzione del contratto, la cessione a terzi di parte del servizio durante l'esecuzione del contratto stesso e pertanto per lo specifico servizio è vietata ogni forma di subappalto.

Art. 9 Assistenza tecnica

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a collaborare, in caso di richiesta, per assicurare un adeguato coordinamento tecnico nell'ambito dell'organizzazione interna dell'Azienda.

L'Impresa aggiudicataria si farà carico di fornire all'Azienda tutti gli elementi necessari per le procedure amministrative, per la vidimazione dei Registri di Legge in relazione al Catasto Regionale dei Rifiuti, per il mantenimento dei Registri di Carico e Scarico e delle documentazioni relative previste dalle normative vigenti e quant'altro necessario.

In particolare per ciò che riguarda la denuncia annuale al Catasto Rifiuti l'impresa aggiudicataria dovrà procedere alla relativa compilazione e all'invio all'Azienda in doppia copia del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) ogni anno entro i termini previsti.

Art. 10 Campagna di sensibilizzazione

L'Impresa aggiudicataria si impegna ad effettuare campagna di sensibilizzazione ed informazione al personale interno dell'Azienda, secondo accordi con la Direzione Medica del Presidio, sulla corretta gestione dei rifiuti sanitari, con particolare riferimento alla riduzione della produzione di rifiuti in generale ed in particolare di quelli a rischio infettivo, ottimizzazione della raccolta di tutte le tipologie di rifiuti, promozione del reimpiego, riciclaggio e recupero.

Art. 11 Sistema di monitoraggio

La ditta aggiudicataria dovrà trasmettere periodicamente il riepilogo dei quantitativi di rifiuti smaltiti suddiviso per codice C.E.R e per sede di produzione. I dati dovranno essere trasmessi con strumenti informatici, con modalità e caratteristiche da concordare successivamente.

Art. 12 Riferimenti alla normativa vigente

Il servizio dovrà essere espletato nel rispetto della normativa vigente.

In particolare dovranno essere rispettate le disposizioni previste da:

- Decreto del Presidente della Repubblica 15/07/2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";
- Decreto Legislativo 5/02/1997, n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi 94/62/CEE sugli imballaggi" e successive modificazioni;
- Decreto del Ministero della Sanità, 28/09/90: "Norme di prevenzione del contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 01/04/98, n. 145 "Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 01/04/98, n. 148 "Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05/02/97, n. 22" e successive modificazioni;
- Nuovo Catalogo Europeo dei Rifiuti istituito con Decisione della Commissione 2000/532/CE del 03/05/2000 e successivamente modificato con le Decisioni 2001/118/CEE del 16 gennaio 2001, 2001/119/CEE del 22 gennaio 2001 e 2001/573/CEE del 23 luglio 2001;
- Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 09/04/02 concernente "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento Comunitario n. 2557/01 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco di rifiuti" (Supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10/05/2002);
- Decreto Legislativo 09/04/2008 n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Decreto Legislativo 03/08/2009 n. 106; Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. del 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Le imprese concorrenti dovranno adeguarsi a tutte le norme di legge o regolamenti sopranazionali, nazionali, regionali e provinciali, eventualmente anche se non sopra

indicate, nonché a quelle emanate successivamente nel corso della durata dell'appalto e di eventuali proroghe dello stesso, sia in materia di smaltimento rifiuti sanitari, che in materia di tutela ambientale, di salute pubblica e di sicurezza dei lavoratori.

Art. 13 Responsabilità dell'Impresa durante l'esecuzione del servizio

L'Impresa è sempre direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni che, a giudizio dell'Azienda, risultino causati dall'uso di materiali inadatti o da negligenza o imperizia del personale addetto al servizio.

L'Impresa stessa deve, in ogni caso, provvedere senza indugio ed a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti od oggetti danneggiati a seguito di tali condotte.

Il controllo di quanto sopra è effettuato dall'Azienda in contraddittorio con i rappresentanti dell'Impresa.

L'Azienda ha comunque la facoltà di procedere, a spese dell'Impresa aggiudicataria, all'esecuzione d'ufficio del ripristino delle cose danneggiate e all'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 8.

L'Impresa è responsabile verso l'Azienda della esatta e puntuale realizzazione del servizio affidato e dell'opera dei propri dipendenti ed è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le leggi e disposizioni esistenti in materia, ed in particolare modo riguardanti la sicurezza delle persone e delle cose, la prevenzione degli infortuni, ecc.

Nell'esecuzione del servizio l'Impresa si impegna ad adottare tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità del personale ed evitare qualsiasi danno che, per colpa sua e indipendentemente dall'esecuzione del servizio, dovessero derivare all'Azienda o a terzi, e, nel caso, sarà tenuta a sollevare l'Azienda medesima da ogni responsabilità, ed avrà inoltre, ad esclusivo suo carico, l'onere di risarcire l'Ente, il proprio personale ed i terzi circa i danni che dovessero essere comunque causati nello svolgimento del servizio.

L'Impresa non potrà interrompere o sospendere le prestazioni neanche in caso di definizione di eventuali controversie tra le parti, le quali verranno comunque risolte secondo quanto stabilito dalle vigenti leggi.

Art. 14 Assicurazioni ed obblighi dell'appaltatore

L'Impresa aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati alle persone ed alle cose, tanto dell'Amministrazione che dei terzi, che dovessero verificarsi in dipendenza dell'appalto, qualunque ne sia la natura o la causa.

A tale scopo dovrà allegare ai documenti finalizzati alla sottoscrizione del contratto una copia autenticata della polizza di assicurazione che preveda la copertura dei rischi relativi alla responsabilità civile propria e del personale dipendente con un massimale unico, per danni a persone e a cose, non inferiore a €2.500.000,00 per tutta la durata dell'appalto.

L'Impresa aggiudicataria si impegnerà a soddisfare gli obblighi retributivi relativi alle assicurazioni sociali ed alle assicurazioni infortuni per quanto riguarda i propri dipendenti.

Art. 15 Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti

Con il Decreto Ministeriale n. 59/2023 è stato istituito il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), sistema che mira a digitalizzare e semplificare la gestione dei rifiuti, sostituendo i metodi tradizionali con procedure informatiche più trasparenti,

tracciabili e verificabili. Il RENTRI introduce un modello di gestione digitale per l'assolvimento degli adempimenti già previsti dal Decreto Legislativo n. 152/2006, quali l'emissione dei Formulare di Identificazione del Rifiuto (FIR) e la tenuta dei Registri cronologici di carico e scarico, consentendo attraverso la messa a sistema delle informazioni contenute in questi documenti, un costante monitoraggio dei flussi dei rifiuti basato sulla verifica puntuale di ciascun codice CER e di ogni punto di generazione del rifiuto. L'iscrizione al RENTRI è obbligatoria per le imprese che producono o gestiscono rifiuti pericolosi, nonché per i produttori di rifiuti non pericolosi con oltre 10 dipendenti.

Compiti e responsabilità dell'Impresa aggiudicataria

L'Impresa aggiudicataria è responsabile di:

- effettuare la corretta e tempestiva iscrizione al RENTRI;
- registrare sui servizi di supporto messi a disposizione dal sistema tutti i dati relativi ai rifiuti gestiti nell'ambito dell'appalto;
- trasmettere digitalmente i dati contenuti nei Registri di Carico e Scarico e nei Formulare di Identificazione del Rifiuto (FIR), assicurandone completezza, veridicità e coerenza;
- garantire l'aggiornamento nei termini previsti dalla normativa vigente;
- collaborare con l'Azienda Ospedaliera per eventuali verifiche, integrazioni o rettifiche dei dati inseriti.

L'Impresa risponde della correttezza delle informazioni immesse nel sistema e della conformità delle operazioni di gestione dei rifiuti alle disposizioni normative vigenti.

L'Azienda ospedaliera, in qualità di produttore del rifiuto provvede a:

- verificare con cadenza giornaliera la presenza e la completezza delle informazioni inserite dall'Impresa nel sistema RENTRI;
- validare i dati relativi ai formulari e ai registri, attestandone la conformità rispetto ai rifiuti effettivamente prodotti e conferiti;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie, omissioni o incongruenze riscontrate;
- mantenere il controllo sul corretto avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti presso le proprie strutture.

Attraverso tale ripartizione di responsabilità, il percorso dei rifiuti risulterà costantemente monitorato e tracciato in ogni fase, garantendo piena conformità normativa, trasparenza gestionale e controllo puntuale dei flussi.

Art. 16 Osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione lavoratori

L'impresa aggiudicataria dovrà documentare il rispetto degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni e garantire congiuntamente all'Azienda la concertazione prevista dal Decreto medesimo tra Committente (l'Azienda) e Ditta Appaltatrice (l'Impresa) in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori.

Art. 17 Continuità del servizio

La ditta appaltatrice si obbliga a provvedere al servizio di cui al presente capitolato senza

interruzione per qualsiasi circostanza. Si precisa che il servizio oggetto del presente appalto costituisce, nella sua globalità, servizi o essenziale ed obbligatorio e dovrà essere garantito con completezza ed efficacia anche in caso di sciopero o agitazione sindacale del personale.

In nessun caso potrà, quindi, sospendere od interrompere il servizio, che dovrà essere assicurato anche in caso di eventi eccezionali.

Art. 18 Scioperi

In caso di scioperi del personale dell'impresa o di altre cause di forza maggiore (non saranno da considerarsi tali: ferie, aspettative e malattie) deve essere assicurato un servizio di emergenza sulla base di un piano concordato tra l'impresa e l'Azienda, secondo le indicazioni fornite dalla commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici, recante l'elenco dei servizi essenziali da garantirsi nel comparto sanità.

Le eventuali mancate prestazioni in emergenza a fronte del contratto saranno quindi quantificate dall'Azienda e si provvederà alla conseguente trattenuta sul primo canone di scadenza, pari a 1/30 del canone mensile per ogni giornata o frazione di giornata di sciopero, fino ad un massimo del 70% dell'importo sul canone.

Art. 19 Inadempienza e penalità – risoluzione - recesso

Nel caso di servizio giudicato insufficiente la ditta verrà formalmente intimata, dal Direttore Medico di Presidio o suo delegato, all'effettuazione immediata del servizio contestato secondo gli impegni capitolari assunti.

Gli ordini di servizio, le indicazioni e le prescrizioni della Direzione Medica di Presidio nonché quelli della Direzione Sanitaria dovranno essere eseguiti dall'Impresa aggiudicataria con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto e capitolato.

In caso di inadempimento relativamente allo svolgimento delle attività oggetto del servizio previsti dal capitolato, l'Azienda Ospedaliera in contraddittorio con l'Impresa aggiudicataria, si riserva di applicare i seguenti provvedimenti:

- 1) contestazione scritta con raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con posta certificata in riferimento alla riscontrata inadempienza, assegnando un termine, non superiore a 10 giorni, per la presentazione delle controdeduzioni.
- 2) in caso di silenzio e qualora non siano ritenute valide le controdeduzioni saranno applicate le penalità sulla base di un formale provvedimento dell'Azienda, nel quale viene preso atto delle eventuali giustificazioni prodotte da parte dell'Impresa aggiudicataria e le motivazioni per le quali si ritiene opportuno disattenderle.
- 3) le penalità variano in relazione all'inadempienza accertata.

In caso di inadempienze ai patti contrattuali ed inosservanze alle norme del presente capitolato si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- non conformità dell'organizzazione attuata- Euro 1.500,00 giornalieri;
- difformità rispetto alle modalità di gestione delle attività correlate all'espletamento del servizio - Euro 1.500,00;
- mancato rifornimento material (sacchi di immondizia, contenitori per i rifiuti speciali, prodotti utilizzati per l'espletamento del servizio) nelle varie Unità Operative /servizi/uffici-Euro 1.000,00 per ogni contestazione;

- interruzione del servizio- Euro 3.000,00 giornalieri;
- violazione degli adempimenti connessi alla mancata osservanza delle prescrizioni di cui al D. Lgs 81/2008 da un minimo di Euro 1.000,00 ad un massimo di 2.000,00 per contestazione, in ragione della gravità della stessa.
- mancato rispetto degli obblighi di utilizzo dei dispositivi di protezione- Euro 500,00 per ogni contestazione;

Le inadempienze e manchevolezze sopra enunciate devono intendersi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, pertanto, in tutti gli altri casi di contestazione di disservizi non espressamente previsti ai punti precedenti verrà applicata una penalità, variabile a seconda della gravità delle infrazioni contestate e del ripetersi della stesse, da un minimo di Euro 100,00 ad un massimo di 2.000,00 Euro, fatto salvo il risarcimento dei danni arrecati e la facoltà dell'Azienda Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti e di grave inadempienza.

L'Azienda Appaltante si riserva la facoltà di applicare penali di maggior importo in presenza di gravi e/o reiterate violazioni o disservizi.

La valutazione della gravità dell'infrazione è rimessa in via esclusiva all'Azienda Appaltante.

Si intende fatto salvo il diritto dell'Azienda al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale, qualora l'applicazione dell'istituto della penale, nei limiti di quanto sopra indicato, non avesse garantito il completo risarcimento del danno.

Nel caso di accertate gravi violazioni della disciplina in materia di lavoro nonché tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, l'Azienda Appaltante provvederà alla segnalazione al Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione al disposto dell'articolo 5 della legge 3 Agosto 2007, n. 123.

L'Azienda si riserva, altresì, in caso di gravissima inadempienza e per motivi di pubblico interesse, il diritto di affidare la continuazione del servizio ad altra ditta, senza alcuna formalità addebitando all'appaltatore inadempiente ogni eventuale maggiore onere e/o danno che possa derivare all'Azienda medesima in conseguenza dell'inadempimento.

L'Impresa, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti i servizi stessi.

Delle penali applicate sarà data comunicazione all'impresa attraverso l'emissione di una nota di addebito ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 633/72. La penale verrà detratta dall'importo di fatture in pagamento.

L'applicazione della penalità di cui sopra non pregiudica i diritti spettanti all'Azienda per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

L'applicazione delle sanzioni, qualora il servizio divenisse insoddisfacente, non impedisce l'applicazione delle norme di risoluzione contrattuale, anche prima della scadenza.

Mancando crediti o risultando insufficienti, l'ammontare della penalità viene addebitato sulla cauzione. In tali casi, l'importo della cauzione deve essere reintegrato.

Le penalità sono notificate all'impresa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

In ogni caso, al verificarsi di ripetute e gravi inadempienze anche non consecutive, è facoltà dell'Azienda di richiedere la rescissione del contratto con l'incameramento della cauzione, rimanendo in ogni caso riservato al committente il diritto di pretendere il risarcimento del maggior danno subito.

Costituiscono inoltre motivo di risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art.1456 del codice civile, le seguenti ipotesi:

- a) per gravi inadempienze, frode o altro, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- b) in caso di concordato preventivo, di fallimento, o di atti di sequestro o di pignoramento a carico del soggetto aggiudicatario;
- c) cessione del contratto a terzi;
- d) violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, l'Azienda non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, salvo il suo diritto al risarcimento dei maggiori danni. I rimborsi per i danni provocati e le penalità inflitte, saranno trattenuti sulla fattura in pagamento.

L'Azienda si riserva altresì la facoltà del recesso per motivi di pubblico interesse. La ditta aggiudicataria è tenuta all'accettazione, in qualsiasi momento, del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno sei mesi, qualora l'Azienda Ospedaliera intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio affidato, in relazione a modifiche normative e/o organizzative nel settore.

Art. 20 Attribuzione punteggi

Il Servizio descritto nel presente Capitolato Tecnico deve essere svolto dal Fornitore con organizzazione di **personale: materiali e mezzi necessari all'esecuzione del servizio e gestione a proprio rischio ai sensi dell'art. 1655 c.c.**, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, comunitarie, nazionali, regionali e successive modifiche e integrazioni nonché nel rispetto delle disposizioni stabilite dalle Aziende Contraenti.

Il Fornitore individua, per ciascuna Azienda, un proprio Referente con cui la stessa Azienda si interfaccia per la gestione del servizio (la stessa persona individuata dal Fornitore può essere Referente per una o più Aziende).

Il Servizio comprende quanto necessario allo svolgimento di tutte le attività descritte nel presente Capitolato ed in particolare:

esecuzione di analisi merceologiche, chimiche e fisiche finalizzate alla corretta gestione del rifiuto secondo le frequenze previste dalla normativa (classificazione del rifiuto, identificazione delle categorie di pericolo, trattamento, trasporto, smaltimento/recupero, ecc.), e compilazione delle relative schede ADR:

fornitura di contenitori per i rifiuti e di imballaggi per il trasporto nelle quantità necessarie al regolare svolgimento del servizio, nel rispetto delle caratteristiche tecniche indicate nel presente Capitolato;

fornitura di tutte le attrezzature atte a garantire il regolare svolgimento del servizio, comprese quelle eventualmente necessarie per il punto di raccolta e carico e la movimentazione dei rifiuti stessi (container, carrelli, ecc.);

consegna dei contenitori che dovrà essere effettuata presso il punto

di stoccaggio interno alle sedi ospedaliere indicate dalle singole Aziende al fine di garantire sempre e costantemente il fabbisogno necessario, secondo un calendario concordato con le singole Aziende. La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare la consegna dei contenitori assumendo a proprio carico le spese di ogni natura;

pesatura dei rifiuti, come specificato nel presente capitolato;

rilevazione della radioattività, come specificato nel presente capitolato;

caricamento sui mezzi e trasporto esterno con mezzi idonei e personale formato ed autorizzato, come specificato nel presente capitolato, nel rispetto delle norme sul trasporto delle merci pericolose ove applicabile;

conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero, in relazione alla specifica natura dei rifiuti;

intervento di bonifica in caso di dispersione o versamento accidentale di rifiuti nelle pertinenze delle aree di carico/scarico o durante le operazioni di movimentazione, carico e trasporto, nonché messa in sicurezza dell'area interessata, secondo procedure previste da legge in materia di bonifica siti vigente;

compilazione e consegna dei formulari e di eventuale altra documentazione accompagnatoria (documento di trasporto, istruzioni scritte, etc.) ove richiesta;

trasmissione delle informazioni necessarie alla compilazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) anche in formato elettronico compatibile con il formato per la trasmissione telematica del MUD;

supporto tecnico e normativo: il Fornitore deve garantire il proprio supporto tecnico normativo garantendo la disponibilità di persone particolarmente esperte per assistere le Aziende Contraenti nell'esecuzione del contratto, anche nell'ambito delle attività di informazione, formazione e addestramento del personale sanitari;
Fornitura di un sistema informatizzato per l'elaborazione dei dati di carico e scarico collegabile con il RENTRI;
Tutti i materiali, le sostanze, i preparati e le attrezzature impiegate per l'espletamento del servizio devono essere conformi a tutte le prescrizioni di legge vigenti. La Società concorrente dovrà presentare una relazione che illustri dettagliatamente i contenuti e le modalità di realizzazione dei servizi, per come richiesto dal presente Capitolato, che tenga conto di tutti gli aspetti qualificanti e/o migliorativi oggetto dell'offerta tecnica, i quali dovranno esclusivamente riguardare i seguenti criteri e sub criteri:

Criterio 1: Modalità di espletamento del servizio e misure adottate dall'operatore in tema di eco sostenibilità ambientale cd economia circolare, incluse eventuali certificazioni di qualità, registrazioni volontari - Punti 18,

Sub - criterio 1.1: Valutazione della struttura organizzativa proposta dal fornitore - Punti 5-Discrezionale

La struttura organizzativa aziendale (inclusa quella per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro) che gestirà il servizio oggetto dei singoli lotti, con organigramma e numero di addetti suddivisi per qualifica livelli di responsabilità e orario di lavoro settimanale del personale dedicato (in particolare: nominativo, curriculum formativo e professionale¹ mansioni, competenze del responsabile del Servizio, numero di operatori impiegati, suddiviso per qualifica e mansioni, presso i Presidi del GOM).

Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzio ordinario. Dovrà essere rappresentata la struttura organizzativa dedicata per ciascuna impresa componente il raggruppamento / consorzio.

Sub - criterio 1.2: Qualità e completezza della gestione dell'intero processo di presa in carico dei rifiuti – Punti 8-Discrezionale

Il progetto di gestione, nel rispetto delle prescrizioni del capitolato di gara, differenziato per Azienda interessata, e dovrà contenere:

- a) il piano operativo di intervento e le modalità operative di controllo strumentale preventivo della radioattività dei rifiuti, raccolta, trasporto e movimentazione dei rifiuti atte a garantire l'assoluta continuità del servizio e la tracciabilità dei rifiuti (con particolare riferimento ai rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo prodotti) specificando soluzioni che garantiscano la tracciabilità del singolo carico e del singolo contenitore sino alla destinazione finale. Si evidenzia che nel piano operativo devono essere indicati i tempi di gestione del servizio, le fasce orarie di servizio e il numero di addetti e modalità operative per garantire le sostituzioni del personale, impostazione e tempo di attivazione di eventuali interventi straordinari non previsti e non prevedibili;
- b) il piano operativo (valutazione dei rischi) di sicurezza predisposto per l'esecuzione del presente appalto; la descrizione dei mezzi di protezione individuale e collettivi forniti in dotazione ai propri dipendenti;
- c) i percorsi ed i luoghi di stoccaggio temporaneo e di smaltimento finale, dichiarando per ogni tipologia di rifiuto il luogo di destinazione e di conferimento dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento o di termodistruzione e/o di recupero e/o di sterilizzazione autorizzati;
- d) il numero, l'ubicazione, il livello tecnologico e la descrizione degli impianti di smaltimento o di
- e) termodistruzione e/o di recupero e/o di sterilizzazione, con la precisazione dell'impianto principale
- f) e degli impianti utilizzati in caso di indisponibilità di quello principale, descrizione degli impianti, capacità di smaltimento, con riferimento alle

- single tipologie di rifiuto (codici CER) per cui l'impianto è autorizzato;
- g) le caratteristiche tecniche rilevanti per l'impatto ambientale degli impianti di smaltimento utilizzati
 - h) (ad esempio, temperature degli inceneritori, il tempo di combustione, recupero energetico. sistemi di
 - i) abbattimento delle polveri e dei fumi, ecc.);
 - j) in particolare, per valutare l'affidabilità tecnica e la continuità di erogazione del servizio, per quanto riguarda l'impianto principale utilizzato per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo dovrà essere dichiarato il quantitativo di rifiuto CER 180103* smaltito nel triennio antecedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte, le ore di funzionamento e di fermo impianto riferite al medesimo periodo;
 - k) specifico richiamo al costo del ciclo di vita connesso ai servizi e strumentazione utilizzata per le attività di raccolta, trasporto e smaltimento, ai costi per l'esternalità ambientali, all'emissione di gas serra dei servizi anche in relazione alla flotta aziendale ed ai criteri di sostenibilità energetica ed ambientale dei servizi (cfr. D.Lgs. 50/2016);
 - l) descrizione del software aziendale dedicato al controllo da remoto per la tracciabilità di ogni singolo rifiuto. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzio ordinario, dovranno essere rappresentati i compiti che saranno svolti da ciascuna impresa componente il raggruppamento/consorzio.

Nel caso in cui un'impresa si avvalga del subappalto; dovranno essere rappresentati i compiti che saranno svolti da ciascuna impresa subappaltatrice.

Sub - criterio 1.3: Possesso Certificazione ISO 14001, 2 punti (Tabellare).

Sub - criterio 1.4: Possesso Certificazione OHSAS 18001, 2 punti (Tabellare).

Criterio 2: Piano di formazione dei dipendenti - Punti 6-Discrezionale

Descrizione del piano di formazione del personale dedicato al servizio e le caratteristiche dei servizi di supporto alle attività di formazione del personale;

Criterio 3: Mezzi e attrezzature utilizzati - Punti 36,

Sub - criterio 3.1: Efficienza e modalità del sistema di Pesatura - Punti 5 punti- Discrezionale

Il sistema di pesatura proposto (es. integrato nei mezzi, collocato presso le strutture sanitarie; portatile, paper-less collegato alla rete). Le modalità con cui il sistema è identificato, tarato e verificato, riportando la periodicità e le modalità con cui saranno identificate e gestite le non conformità nella pesatura; il modo in cui il sistema sarà utilizzato e verrà registrato il peso misurato e gestita la relativa informazione; le modalità e gli strumenti con cui saranno misurate le quantità di rifiuti liquidi prodotti.

Il sistema di pesatura proposto dovrà essere adeguato e rispettoso delle

specifiche stabilite dal Capitolato Speciale.

Sub - criterio 3.2: Strumenti di rilevazione della radioattività dei rifiuti - Punti 2- Discrezionale

Descrizione analitica (tipologia e caratteristiche intrinseche, numero, caratteristiche tecniche, dimensioni) degli strumenti di rilevazione della radioattività dei rifiuti messi a disposizione per l'espletamento del servizio e delle attività di manutenzione dei medesimi.

Sub - criterio 3.3: Caratteristiche tecniche e identificazione dei contenitori utilizzati -Punti 7-Discrezionale

La tipologia e le caratteristiche intrinseche (robustezza, praticità d'uso, sicurezza, ecc.), il numero, le caratteristiche tecniche dei prodotti (contenitori, sacchi, etichette, ecc.) messi a disposizione per l'espletamento del servizio, tipo di materiale, capacità, misure di ingombro, modalità di chiusura. Dalla predetta descrizione dovrà, in particolare, risultare il rispetto della normativa di riferimento e delle caratteristiche richieste dal Capitolato Speciale; la tipologia di contenitore che intende utilizzare tra monouso/riutilizzabili per i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo (CER 180103* - 180202*); che i contenitori non sono soggetti ad alcuna alterazione da parte delle sostanze e dei materiali che devono contenere; che i contenitori non producono sostanze nocive per la salute pubblica quando sottoposti a termo-distruzione; che i contenitori sono conformi alle normative vigenti in materia di resistenza agli urti, alle perforazioni ed alle sollecitazioni derivanti dalla movimentazione e dal trasporto, in relazione alle tipologie di rifiuto che devono contenere; la tipologia del sistema di identificazione (etichette) dei contenitori, e della simbologia prevista dalla normativa vigente; il numero di volte in cui è possibile riutilizzare ciascun contenitore completo di coperchio, sottoposto a tali trattamenti, garantendone le caratteristiche richieste; le certificazioni emesse da enti autorizzati, che attestino la validità del processo del trattamento per il riutilizzo (compreso il numero massimo di utilizzi del singolo contenitore).

Sub - criterio 3.4: Attrezzaggio e sistema di pulizia di Depositi temporanei/isole ecologiche /punti di raccolta e carico - Punti 6 - Discrezionale

Attrezzature e contenitori (cisterne, container, compattatori, pompe di aspirazione elettromeccaniche per aspirazione liquidi dalle cisterne, ecc.) che si intende fornire, i sistemi di misura e controllo dei livelli, i bacini e sistemi di contenimento, i sistemi antitraboccamento e di segnalazione delle perdite, nonché le soluzioni tecniche che si intende adottare per l'organizzazione del deposito temporaneo e dell'area ecologica.

Misure che si intende adottare per impedire l'accesso a tali contenitori e attrezzature, all'area ecologica e al deposito temporaneo alle persone non autorizzate e relativa cartellonistica impiegata; La tipologia e caratteristiche intrinseche (robustezza, praticità d'uso, sicurezza, ecc.), il numero, le caratteristiche tecniche, le relative dimensioni delle attrezzature (transpallet, carrelli elevatori, carrelli per il trasporto interno, container, ed altre eventuali attrezzature per il trasporto e/o il deposito) messe a disposizione per l'espletamento del servizio.

Piano operativo di manutenzione e pulizia e sanificazione dei carrelli, dei cassoni e delle attrezzature di trasporto o di deposito impiegate.

Sub - criterio 3.5: Numero di mezzi di trasporto minimo garantito per lo svolgimento del servizio in relazione alle singole tipologie di rifiuto - Punti 4- Discrezionale

La tipologia, la portata, le caratteristiche tecniche, il numero di targa, l'anno di immatricolazione, l'equipaggiamento, il titolo di possesso, di ciascun automezzo destinato al trasporto delle singole categorie dei rifiuti, che sarà impiegato per l'esecuzione del servizio.

Gli automezzi offerti dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia di rifiuti, di trasporto e di sicurezza delle merci pericolose, nonché idonei alle tipologie e ai quantitativi dei rifiuti trasportati.

Sub - criterio 3.6 Anzianità media della flotta aziendale Punti 3 (criterio tabellare)

Immatricolati mediamente da 0 a 2 anni, 3 punti; da >2 a 4 anni, punti 2, da >4 a 6 anni, punti 1.

Sub - criterio 3.7: Percentuale della flotta a basso impatto ambientale (GPL, metano, ibridi o elettrici o Euro 6) - Punti 3 (criterio tabellare).

Da 0% a ≤ 30% della flotta, 0 punti; da >30% a 50% della flotta, 1 punto; > 50% della flotta, 3 punti.

Sub - criterio 3.8: Piano di pulizia e di manutenzione degli automezzi - Punti 2-Discrezionale

Le operazioni di pulizia e manutenzione degli automezzi, specificando i prodotti utilizzati, le metodiche e la frequenza.

Il piano operativo per il mantenimento delle idonee caratteristiche igienico sanitarie degli automezzi.

Sub - criterio 3.9: Numero di Impianti di smaltimento finale disponibili - Punti 2 Quantitativo.

Il numero di eventuali impianti di cui la ditta possiede la disponibilità ovvero presso quali può conferire i rifiuti in virtù di apposita convenzione allegando il titolo di possesso e/o convenzione:

Fino ad 1 impianto, 0 punti; fino a 2 impianti, 1 punto; > di 2 impianti, 2 punti.

Sub - criterio 3. 10: Offerta dei contenitori in materiale riciclato per CER *18.01.03. - Punti 2 Tabellare.

Criterio 4: Gestione delle emergenze - Punti 6-Discrezionale

Le modalità di "gestione delle emergenze" evidenziando le procedure di messa in sicurezza di emergenza/bonifica in caso di versamento del rifiuto e in caso di mancata disponibilità degli usuali centri di stoccaggio o smaltimento.

Il Piano di emergenza che l'impresa adotterà in caso di scioperi o cause di

forza maggiore, dal quale risultino i vari interventi da attivare al verificarsi dell'evento.

Criterio 5: Caratteristiche del sistema di reportistica (in formato elettronico) della produzione di rifiuti e piano d'implementazione dello stesso per tipo di rifiuto: 4 punti- Discrezionali

Caratteristiche del sistema di reportistica in formato elettronico della produzione di rifiuti e piano d'implementazione dello stesso per tipo di rifiuto e centro di costo, con la descrizione della modalità di acquisizione e restituzione delle informazioni alle Aziende, tenuto conto delle prescrizioni del capitolato in materia.

Criterio 6: possesso della UNI/PdR 125:2022: 2 punti - Tabellari.

Il punteggio verrà attribuito solo in caso di possesso comprovato della relativa certificazione.

OFFERTA TECNICA	
CRITERIO	PUNTI
Criterio 1: Modalità di espletamento del servizio e misure adottate dall'operatore in tema di eco sostenibilità ambientale ed economia circolare, incluse eventuali certificazioni di qualità, registrazioni volontari;	16
Criterio 2: Piano di formazione dei dipendenti;	6
Criterio 3: Mezzi e attrezzature utilizzati;	36
Criterio 4: Gestione delle emergenze;	6
Criterio 5: Caratteristiche del sistema di reportistica (in formato elettronico) della produzione di rifiuti e piano d'implementazione dello stesso per tipo di rifiuto: 4 punti discrezionali	4
Criterio 6: possesso della UNI/PdR 125:2022	2
TOTALE	70